



SPESO SOLO IL 27,29% DELLE RISORSE

Pnrr sanità, il Patto per l'Abruzzo lancia l'allarme: «Fondi bloccati»

Opere ferme o addirittura mai partite, con il rischio di perdere 58 milioni

Comando Polizia Municipale dell'Aquila: la nota del Viminale riaccende il caso

Tommaso Cotellessa

Torna al centro del dibattito pubblico aquilano la vicenda della nomina del Comandante della Polizia Municipale. Una questione che, dopo aver infiammato per settimane il confronto politico e istituzionale, era scivolata in secondo piano, salvo riemergere con forza in seguito alla nota del Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, inviata al Governo e trasmessa alla Regione Abruzzo. Secondo quanto evidenziato dal Viminale, la modifica alla legge regionale 42/2013 sulla polizia locale - introdotta "in extremis" nel corso dell'ultima sessione del Consiglio regionale - sarebbe illegittima e presenterebbe profili di incostituzionalità. La norma aveva riaperto la possibilità, contestata da anni, di affidare l'incarico di Comandante a un dirigente esterno al Corpo, scelta già ripetutamente censurata dal giudice amministrativo. La presa di posizione del Ministero costringe ora la Regione a un intervento correttivo, pena un'impugnazione formale da parte del Governo. Una situazione definita «imbarazzante» dai consiglieri comunali Enrico Verini e Gianni Padovani, da tempo critici sulla gestione della vicenda. I due consiglieri denunciano da mesi il carattere ad personam dell'emendamento regionale e ricordano come la scelta di nominare l'architetto Marrocco alla guida della Polizia Locale dell'Aquila sia stata effettuata, a loro giudizio, «in contrasto con la legge nazionale, la giurisprudenza e la Costituzione». Da parte loro, Comune, Regione e Prefettura avrebbero - secondo i consiglieri - ignorato gli appelli a fermare una procedura destinata a sollevare contestazioni. Il giudizio dei consiglieri è severo: «Una mistura di superbia, arroganza e incompetenza che ha spinto le istituzioni su un terreno di grave deriva». Un attacco che investe sia il sindaco Pierluigi Biondi sia il presidente della Regione Marco Marsilio, accusati di avere trascinato gli enti in una figura istituzionale «pessima». Oltre ai profili amministrativi e costituzionali, la vicenda potrebbe avere, secondo alcuni osservatori, ricadute anche sul piano penale. L'associazione professionale ANVU ha infatti richiamato l'art. 388 del Codice penale, relativo alla mancata esecuzione dolosa di un...

segue a pagina 11

Una fotografia impietosa sui progressi della sanità abruzzese targata Pnrr. Le forze di opposizione, guidate dal Partito Democratico e dai consiglieri di Patto per l'Abruzzo, hanno alzato il velo su una gestione definita fallimentare da parte della Giunta di centrodestra, presentando dati che, a loro dire, denunciano ritardi colossali e una pericolosa incapacità di spesa. L'accusa è frontale e si basa su

numeri inequivocabili: a fronte di 58,9 milioni di euro di fondi Pnrr destinati alla sanità regionale, ad oggi è stato speso solo il 27,29%. Un dato che non tiene conto, specificano i consiglieri, dei 35 milioni di euro messi a disposizione per gli Ospedali di Comunità, e che dunque dipingerebbe uno scenario ancor più critico se inclusi. «Opere ferme...

Vanni Biordi

segue a pagina 2

La Commissione Bilancio abruzzese apre la settimana politica con l'esame del Defr



Via libera al documento finanziario 2026-2028 (Biordi a pag.5)

L'Aquila: criticità al carcere minorile, minoranze portano il caso in Consiglio

Il carcere minorile San Francesco dell'Aquila è stato al centro di una terza commissione consiliare, chiesta dalle opposizioni in Consiglio comunale per esaminare le criticità della struttura che erano state segnalate dalle organizzazioni sindacali, presenti alla riunione. Assente la direttrice dell'istituto o un suo delegato. Dal confronto con i sindacati è emersa una situazione definita «grave e non più rinvocabile»: organico della Polizia penitenziaria sottodimensionato, con 21 unità operative a fronte delle 51 previste; locali non ultimati; caserma agenti in

condizioni precarie; aree detentive incomplete; assenza di mensa interna, armeria, cucina, biblioteca e spazi adeguati per i colloqui. Giudicata insufficiente anche la risposta secondo cui l'organico sarebbe calibrato sugli ospiti presenti, alla luce dell'aumento dei minori detenuti legato al decreto Caivano e alla crescita dei reati nelle fasce giovanili. Tutto questo mentre, come denunciano i sindacati, il carcere è già operativo ed attualmente occupato da 13 detenuti...

Martina Colabianchi

segue a pagina 14

CRONACA

Teramo: spaccio tra Abruzzo e Marche, 5 arresti

Andrea Di Paolo

Sono 6 in totale le misure cautelari emesse nei confronti di altrettanti cittadini albanesi indagati per il presunto coinvolgimento in una fiorente attività di spaccio di stupefacenti tra le province di Teramo e Ascoli Piceno. Le misure, di cui 5 sono state già eseguite tra la notte di ieri e questa mattina sulla costa teramana, sono giunte a seguito di un'intensa attività di indagine portata avanti dai Carabinieri della Stazione di Teramo. Indagine che, è stato spiegato, non si interrompe, ma anzi punta ad ampliare ulteriormente il registro degli indagati. I militari hanno ricostruito il modus operandi della banda, che nascondeva sottoterra grandi quantità di sostanza, soprattutto cocaina, per poi andare a ritirarla in piccole parti da confezionare nelle proprie abitazioni e da vendere al dettaglio in vari punti delle cittadine costiere. La rete criminale, però, coinvolgeva altri gruppi, tra cui quello dedito ai furti in abitazione che, oltre un anno fa, era arrivato in casa di un Carabiniere per derubarlo arrivando a colpirlo con arnesi da scasso riducendolo in fin di vita. «Si tratta di gruppi non...

segue a pagina 4

POLITICA

Urbanistica a Pescara, opposizione: caos dovuto a spaccatura nella maggioranza

Mariachiara Di Fiore

Si è svolta giovedì 11 dicembre la conferenza tenuta dai membri di opposizione, Pd, AVS Radici in Comune, M5s, Lista Costantini, Faremo Grande Pescara, in merito al tema dell'urbanistica a Pescara. Dopo la decisione del consigliere comunale Marcello Antonelli (Forza Italia) che ha rimesso al sindaco le deleghe all'urbanistica, i membri di opposizione hanno lanciato un grido d'allarme, denunciando una condizione di forte caos dovuto, ha fatto sapere Carlo Costantini, capogruppo comunale di centrosinistra e candidato sindaco, a una spaccatura profonda all'interno della maggioranza. «Gli operatori economici vivono in un contesto fatto di totale assenza di regole. Questo per un operatore economico, per un...

segue a pagina 20